

### I dischi della settimana

- 1) Queen *Innuendo* (Emi)
- 2) Fabrizio De André *Le nuvole* (Ricordi)
- 3) Rem *Out of time* (Wea)
- 4) Sting *The soul cages* (Polygram)
- 5) Pino Daniele *Un uomo in blues* (Cgd)
- 6) Angelo Badalamenti *Twin Peaks* (Wea)
- 7) Chris Isaak *The best of Chris Isaak* (Wea)
- 8) Bob Marley *Talking blues* (Bmg Ariola)
- 9) Julian Cope *Peggy Suicide* (Bmg Ariola)
- 10) Throwing Muses *The real Ramona* (Contempo)

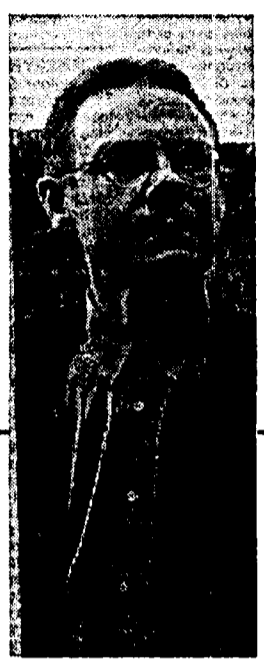
A cura di Rinascita, via delle Botteghe Oscure 1/3

## DOCKPOP

ALBA SOLARO

### Un maestro di nome Robert Fripp e la nobile Arte della chitarra

Gli ultimi sette anni Robert Fripp, il celebre fondatore del King Crimson, li ha trascorsi aspettando che il futuro mi si mostrasse in qualche forma; e alla fine - racconta Fripp - si è mostrato in due modi, come mia moglie (la cantante e attrice Toyah), e come l'Arte della chitarra. L'Arte della chitarra, ovvero *Guitar craft*, è un progetto didattico che ha visto Fripp impegnato come insegnante in oltre 30 seminari tenuti dal 1985 ad oggi un po' in tutto il mondo, Italia compresa. L'insegnamento musicale segue forme di ispirazione «em»: Fripp dice che in fondo il *Guitar craft* è un po' come studiare arti marziali con la chitarra. Di recente il musicista inglese è tornato ad esibirsi dal vivo. Sarà questa sera al Tendastrice, via Colombo, ospite della rassegna «Il ritmo degli Universi» (ingresso lire 25mila). Lo accompagna la League of Crafty Guitarists, un gruppo di quindici chitarristi scelti fra i suoi migliori allievi, che in questo tour metto-



Robert Fripp  
sissava  
in concerto  
al Tenda-  
Strice

no in pratica l'insegnamento frippiano. L'ensemble utilizza le chitarre Ovalion «shallow-body» acustiche ed elettriche con la nuova accordatura standard ideata da Fripp nell'84. Il loro repertorio è formato da brani tutti originali, strumentali, che assemblano il jazz e la new age, le pollonie e la musica minimale. Nell'intermezzo tra una suite di brani e l'altra, ci saranno dei brevi intermezzi cantati da Patricia Leavitt.

# ANTEPRIMA

## TEATRO

MARCO CAPORALI

### In silenzio «a passo d'uomo» Remondi e Caporossi

Nella prima fase del progetto triennale «A passo d'uomo», finanziato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo e gestito da Santarcangelo del teatro, è nata l'opera di Remondi e Caporossi dal titolo *Coro*. In scena al Vascello per una settimana a partire da mercoledì. Con un cast di diciotto attori, in parte provenienti dalla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, che parteciperanno all'intero progetto, lo spettacolo di Remondi e Caporossi (registi, interpreti, scenografi, costumisti e ideatori della pièce) è ambientato in un grande cerchio con un quadrato al centro, luogo deputato dell'azione in cui uomini vestiti di nero entrano con lenta e geometrica progressione, incontrandosi e allontanandosi con ossessiva ripetizione di itinerari e di gesti. Minime variazioni (nel colore degli abiti, nei percorsi preordinati ecc.) si accompagnano al metaforico depositarsi di valigie, fino a formare un'architettura, un labirintico edificio



Claudio Remondi  
è protagonista,  
con Caporossi,  
di «Coro»

da cui può scaturire una qualunque germinazione nella circolarità degli episodi. Il «passo dell'uomo» si definisce in questo spazio ipocritico, e sacrale nel suo riferimento alla cornice del coro e al *Paradiso*, l'atrio porticato destinato ai catecumeni. Dal linguaggio gestuale, che utilizza l'alfabeta dei sonogrammi, la parola si materializza, attingendo all'*Acacia* di Burri, nel dialogo-scontro tra Admeto e il padre Ferete.

## CINEMA

PAOLA DI LUCA

### Irruento e appassionato il Cyrano di Depardieu

«No amore mio, non ti ho mai amata» confessa tradendosi Cyrano, ormai in fin di vita, alla bella cugina Roxane. È uno dei momenti più intensi del celebre dramma di Edmond Rostand, magistralmente interpretato nella nuova versione cinematografica dal premiatissimo Gerard Depardieu e dall'affascinante Anne Brochet. *Cyrano De Bergerac* (al cinema Holiday) torna sul grande schermo, dopo la celebre versione di Michael Gordon che valse l'Oscar a José Ferrer, nel nuovo adattamento curato dal regista Jean-Paul Rappeneau e da Jean-Claude Carrière. L'imbattibile cadetto di Guascogna, tanto abile con la spada quanto con le parole, è una delle figure più romantiche della letteratura teatrale francese. Un animo sensibile e indomito si nasconde sotto le ingrate sembianze di Cyrano il cui prominente naso, che egli stesso definisce ironicamente «un promontorio, una penisola», gli impedisce anche solo di sperare



Gerard Depardieu  
è «Cyrano»

in un amore corrisposto. I bellissimi versi alexandrini sono stati conservati nell'adattamento e percorrono le scene quasi come una colonna sonora. Il dinamismo e la tensione, tipici del mezzo cinematografico, li ha invece aggiunti il regista. «Penso di essere stato Cyrano in molti altri film - spiega Depardieu - i personaggi che ho interpretato avevano spesso gli stessi sogni, la follia, lo spirito giovane, l'anarchia, l'amore e l'ingenuità di Cyrano».

**All Day Concert.** Domenica, dalle ore 17 alle 24, al Tendastrice, via Cristoforo Colombo. Ingresso lire 15mila (5mila lire di sconto a chi presenta all'entrata la tessera del Classico). Afrika Bambaataa, profeta newyorkese della «hip-hop culture», ed alcuni dei migliori gruppi musicali nati in Italia tra le comunità straniere, sono i protagonisti di questa lunga kermesse musicale. Siliano, oltre a Bambaataa, le sperimentazioni elettronico-percussive di Data From Africa (il camerunese Niba Boniface ed il fiorentino Maurizio Dam), il ritmo effervescente del Congo Tropical, la musica tradizionale e i ritmi del Tassoma fondati dal ballerino e griot Mory Thione. Discoteca «global style» a cura di Marco Boccitto e Giuseppe Carboni.

giana dei fratelli Severini terrà un set acustico, con chitarra e fisarmonica, non dagli umori elettrici degli esordi, ma non dalla loro coerenza sociale e dal rapporto intenso con la cultura popolare. Presenteranno il nuovo album di prossima uscita. Le altre band in programma sono questa sera: Garbage, Senzabenza (Latina), e Bang (Ferrara). Domani sera: Narkotika, Underground Arrows, Kina (Acosta). Ingresso a sottoscrizione lire 5mila.

**Coel va il mondo.** Stello Fiorenza presenta una commedia di William Congreve, scritta nel 1699. Con interventi musicali di Antonio Coppola, interpretano la pièce Lydia Biondi, Roberto Della Casa, Omelia Ghedda e Mario De Candia. Al Teatro in Trastevere.

**Il tempo degli assassini.** Lo spettacolo scritto e interpretato da Pepe Robledo e da Pippo Delbono, presentato al festival di Santarcangelo nel 1987, parte da Rimbaud per approdare alle spiagge di Gide e Genet, al motivo degli anni Trenta e a Stanlio e Olio, ai Blues Brothers e alle vittime del rock. Domenica a La Comunità.

**Amleto.** Regia di Franco Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Paul Scofield, Ian Holm e Helena Bonham-Carter. Da oggi al cinema Barberini. Dopo aver realizzato con successo le versioni cinematografiche de «La bisbetica domata» e di «Romeo e Giulietta», Zeffirelli ha voluto affrontare anche il capolavoro del drammaturgo inglese. L'intento del regista è stato quello di rendere quest'opera comprensibile anche al grande pubblico. Ha voluto per questo due interpreti di richiamo come la bravissima Glenn Close, nel difficile ruolo della regina Gertrude, e Mel Gibson, nell'inusuale veste di Amleto. Il conflittuale rapporto fra Amleto e la madre viene letto da Zeffirelli in chiave psicanalitica. La gelosia del giovane principe, il suo odio per lo zio che ha ucciso a tradimento suo padre e ha poi sposato la madre, trovano una più profonda giustificazione nel complesso edipico di cui Amleto soffre. Abbandonata l'arma letale di Mad Max, Gibson non ha però rinunciato alla grinta e all'ironia del suo popolare personaggio, offrendo un ritratto inedito del principe di Danimarca. Con una capigliatura rossiccia e i gesti decisi, Amleto-Gibson si pone la famosa domanda «Essere o non essere, tutto qui». Forse gli estimatori di Shakespeare potrebbero risentirsi per la libertà con la quale Zeffirelli ha affrontato «Amleto», ma a New York pubblico e critica hanno applaudito il film del regista italiano.

popolare di Giudea. I sovversivi decidono di introdursi nella casa di Pilato per rapire la moglie ed utilizzarla come ostaggio. Vorrebbero così ottenere il ritiro completo dei romani dalla terra di Giudea. Sono però più abili nelle loro interminabili discussioni che nell'azione. Il piano fallisce, Brian riesce a scappare ma è ormai ricercato dai soldati romani. Finirà crocifisso insieme a molti altri cantando come in un musical un divertente motivo, carico dell'ottimismo del film di Doris Day, e intitolata «Bright side of life». Ma è proprio sul lato peggiore della vita che gli autori ironizzano, dai finiti predicatori ai loro fanatici fedeli, dai conquistatori ottusi ai rivoluzionari parolai, scoprendo con il riso tutte le loro ipocrisie.

**Ritmo degli Universi.** Rassegna di concerti all'Acquario Romano, piazza M. Fanli. Ingresso lire 12mila. Domani e lunedì, alle 21, Goruè Shida in un concerto di musica classica pensiana, fondata sulla tradizione antica del canto «estatico». Giovedì, sempre alle 21, il duo formato da Rashmi V. Bhatt, al tabla, e Gianni Ricchizzi, al sitar, presentano un concerto di musica classica hindustani.

**El Andalusia e Al Darawish.** In concerto questa sera, al cinema Farnese, piazza Campo dei Fiori. Lo spettacolo, che segue la proiezione del film *Omara Gattalo* (Algeria), è *Ayam alyam* (Marocco), si svolge a fianco del convegno «Cultura e pace sulle Rote del Mediterraneo», promosso dall'ArciNuova e dagli Amici della Biennale di Trippa. Alghero e musica araba per l'ensemble algerino El Andalusia; gli Al Darawish sono invece un gruppo italo-palestinese formato da alcuni studenti universitari di Bari nell'88.

**Il piacere di famiglia.** La commedia di T.S. Eliot è proposta da Mario Ferrero, a quasi trent'anni di distanza dal suo primo allestimento, sulla base di una nuova traduzione in versi di Enzo Siciliano. Giallo psicologico sul delitto e la colpa, con riferimenti alla tragedia greca, il lavoro di Eliot è interpretato dagli allievi dell'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico. Da oggi al teatro studio Eleonora Duse.

**Prustra-azioni.** L'artefice del Teatro patologico Dario D'Ambrosi interpreta una pièce anomala per tematica e luogo, ricoprendo i panni di un macellaio disgustato ed attratto dall'odore del sangue e della carne morta. Dall'ossessione di non poter avvicinare una donna, data la puzza che da lei profuma, si fa misoginia il passo è breve. Dulcis in fundo sono gli orpelli suscitati dalle bestie. Da martedì al 23 presso la Macelleria Annibale in via di Ripetta 236, 237.

**Il corno e la ciabatta.** Alberto Savinio preferiva la ciabatta al corno. Grande teatro e domestico tran tran, vette tragiche e indiscrezioni surreali (rivisitato col buon gusto in travesti di Paolo Poli, insieme a Ida Orlandi) dal saviniano *Narrate, uomini, la vostra storia* conquistano la ribalta. Da martedì al Valle.

**Faoco, neve e dinamite.** Regia di Willy Bogner, con Roger Moore, Shari Belafonte, Simon Shepherd, Uwe Ochsenknecht, Geoffrey Moore e Connie De Coox. Sala e data da definire. Operatore di alcune fra le più sensazionali sequenze del film di James Bond, Willy Bogner nella realizzazione di questa strampalata storia ha puntato proprio sulla sua lunga esperienza di sciatore (è stato più volte campione di slalom speciale) e l'eccezione di pazzo avventuroso sulla neve. Sir George (Roger Moore) è un simpatico miliardario «verde», sportivo e naturalmente un po' donnaiolo. Ha infatti ben tre figli sparsi per il mondo, avuti con tre donne diverse. Un giorno, con la complicità del fedele Larry, decide di inscenare la sua morte gettandosi in caduta libera da un elicottero personale. La sua incredibile eredità fa gola a molti, compresi i suoi figli, e per selezionarli i pretendenti Sir George, opportunamente travestito da notaio, bandisce una gara di sci senza precedenti. La posta in palio sono ben 135 mila dollari e i partecipanti saranno disposti a tutto pur di vincere. Le belle Alpi svizzere sono lo scenario ideale per questa pazzesca avventura sulla neve.

**Soul II Soul Sound System.** Domani, dopo le 24, alla discoteca Doing di Aprilia (Latina), una notata rose con il Soul II Soul Sound System, ovvero il gruppo di deejay che accompagna sin dai memorabili esordi l'ensemble nero londinese del Soul II Soul. Jazzie Q, Outlaw e D.J. Crimé, i tre deejay del Sound System, animeranno la notte al ritmo di reggaefunk, reggae, soul, funky.

**Scuole di musica per la pace.** Le Scuole di Musica di Roma hanno indetto una serie di incontri e scambi musicali aperti al pubblico, che si svolgeranno da domani a sabato 23, per riflettere sulla «Fine della guerra in quale pace torniamo?». Molti gli appuntamenti: domenica alle 18 alla Scuola del Testaccio incontro con musicisti iraniani; lunedì alle 20 alla Scuola di Donna Olimpia; martedì alle 20.30 alla Scuola Insieme per Fare; giovedì, percussioni cubane al centro Timba.

**Riso Rosa party.** Alla ricerca dell'umorismo femminile, Dodi Conti e Maddalena De Panfilis mettono da parte irrisoluzioni e vittimismo e se ne vanno a Reggio Emilia, sulle tracce delle talent scout ospiti del Festival provinciale dell'Unità. Trovano l'Opera Comique (stasera), mentre domani e domenica è in scena Rick Hutton, col concerto esilarante *Dirittamente da Videomusic*, e giovedì Enzo Iacchetti in *roppa saluta*. Al Palladium.

**Roma, lo spettacolo del '700 al Belli.** Dopo aver riproposto i teatri futuristi e del Boulevard, Mario Ricci si tuffa nella Roma papalina che ispirò ai Belli i sonetti e fece infuriare Goldoni per la sporcizia del teatro Capranica, la scostumatezza del pubblico e il dilettantismo degli interpreti. Tra passatele e trasmutazioni, abbattimenti e morte (che intervallano i frammenti da Metastasio, Ruffini, Alfieri, De Rossi, Goldoni e Belli) l'epopea di Mario Ricci è interpretata da Giorgio Arevalo, Guido D'Avino, Gianpaolo Innocenti e altri. Da mercoledì a Spazio Zero.

**Brian di Nazareth.** Regia di Monty Python, con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones e Michael Palin. Sala e data da definire. Brian, ovvero lo sfortunato vicino di capanna del più noto Gesù di Nazareth, è l'eroe di questo stravagante film, in cui i riferimenti all'attualità non sono affatto casuali. Brian Coen è ebreo e, come tutti in Giudea, nemico giurato dei romani. Entra allora in un gruppo della resistenza chiamato «Fronte

dei biciclette».

**Villaggio Globale.** Lungotevere Testaccio (ex Mattatoio). Due giorni di concerti, oggi e domani, al Villaggio Globale, per il «Meeting antimilitarista e antimperialista», che avrà per ospiti speciali i Gang. La band marchi-

## JAZZFOLK

LUCA GIGLI

### Il sax di Senese la voce di Withe le aquile di Silvana Licursi

**Caffè Latino** (Via Monte Testaccio 96). Stasera e domani concerto blues con il chitarrista Roberto Ciotti. Domenica appuntamento con la vocalist Daniela Velli accompagnata da Eddy Palermo, Peppe Giampietro e Pino Salusti. Lunedì performance del gruppo senegalese «Tassoma». Questa formazione va in scena con gli strumenti tramandati dalla tradizione dei diversi popoli del Senegal. Martedì e mercoledì di scena il sassofonista napoletano James Senese accompagnato dal suo abituale quintetto. Musicista, compositore e cantante, è quello che gli americani comunemente definiscono *brother in soul*, cioè «fratello nell'anima». Il suo curriculum è ricco di avvenimenti importanti, dal gruppo di «Napoli centrale», alla collaborazione con Pino Daniele, fino ad una attività come solista che lo ha portato in tempi più recenti a lavorare con jazzisti come Gil



La vocalist Cristal White con Stevie Wonder

Evans, Lester Bowie e Don Moye.

**Saint Louis** (Via del Cardello 13a). Stasera «vocal summit» con il gruppo napoletano «Chaitanooga». Domani conclude la rassegna il gruppo vocale «D'Altro Quando». Mercoledì è la volta di Cristal White: una bella voce per un viaggio nella jazz song attraverso la scelta di un repertorio che include classici del genere rivisitati ed interpretati in chiave molto originale. White sarà accompagnata da Riccardo Bissolo (piano), Francesco Puglisi (basso) e Peppe Giampietro (batteria).

**Classico** (Via Libetta 7). Domani concerto del «Lapsus»: un gruppo presenta un repertorio blues, soul e R&B. Martedì prima performance del «Gentlemen of swing», di Harold Brad-

ley e Toto Torquati. Il gruppo lavorerà su composizioni di Ellington, Monk e Parker. Mercoledì e giovedì «Tuckiena» con Giampiero Mazzone (voce), Luca Proietti (tastiere e chitarra), Arnaldo Vacca (percussioni) e Enzo Rao (violino). Tuckiena Indica, in antico dialetto siciliano, il banco di pietra dei venditori: un riferimento chiaro al mediterraneo e alle nuove sonorità di questa cultura.

**Music Inn** (Largo del Fiorentini 3). Stasera appuntamento da non perdere con il quartetto del pianista e compositore Riccardo Fasoli. Domani la vocalist Rosalba Bentivoglio. Domenica il trio del pianista Ludovico Fulci. Giovedì *jam session* di Andrea Beneventano.

**Discoteca di Stato** (Via M. Caetani 32). Martedì, ore 17.30, concerto di Silvana Licursi con «Lontano dalla terra delle aquile», antichi canti degli albanesi d'Italia. L'artista da molti anni si dedica alla raccolta, allo studio e alla rielaborazione dei canti popolari di terre «nascoate». Per la casa discografica «SudNord Records-Crocevia» Licursi ha inciso l'LP «Lontano dalla terra delle aquile». Prenderanno parte al concerto anche Sergio Saracino (chitarra), Massimo Carrano (percussioni), Fabrizio Pastore (flauto), Luca Ciara (violino), Renata Cesa De Marchi (viola) e Giusy Ciara (arpa).

**Altroquando** (Via degli Anguillari 4 - Calcata Vecchia). Stasera jazz ed altro con i «Power Serge». Domani concerto degli «Zoot Quartet»: jazz e improvvisazione su temi originali con Federico Laterza (tastiere), Giovanni Di Cosimo (tromba), Paolo Graziani (basso) e Massimo Scuderi (batteria).

## CINECLUB

SANDRO MAURO

### Maratona Zavattini tutto Taviani e «L'argent» di Robert Bresson

**Villa Medici** (V.le Trinità dei Monti 1/A). Per la rassegna ospitata dalla sala Renoir e dedicata al cinema dei fratelli Taviani, oggi in programma lo splendido *San Michele aveva un gallo* (1971); si riprende poi lunedì con *Allonsanfan* (1974) seguito da *Padre padrone* (1977), *Il prato* (1979) e *La notte di San Lorenzo* (1982), rispettivamente martedì, mercoledì e giovedì. L'ingresso (inizio ore 21) costa 5.000 lire.

**Sala Ficc** (Piazza di Caprettari 70). Altra settimana ricca di titoli prestigiosi, e ormai rari da vedere su grande schermo, per la maratona zavattiniana. Oggi, imperdibile, *Ladri di biciclette* (De Sica, 1948). Lunedì tocca a *È più facile che un cammello...* (1950) di Zampa, e martedì a *Prima Comunione* (1950) di Blasetti. Ancora capolavori per mercoledì e giovedì: *Miracolo a Milano* (De Sica, 1950) e



«L'argent» di Robert Bresson

*Bellissima* (Visconti, 1951). Inizio alle 18, replica alle 20.30.

**Gracco** (Via Perugia 34). Il film di oggi è *Tull-pao* di Pinlo Honkasalo, la biografia di uno scrittore intrecciata agli eventi della guerra civile finlandese del 1918. Da non mancare, domani alle 19 (e domenica alle 19 e alle 21) *L'argent*, del maestro francese Robert Bresson, vorticosa girandola di piccole e grandi truffe, spietata, parossistica fotografia del cancro di un corpo sociale basato su valori perversi. Sempre sabato, alle 21, cinema cecoslovacco degli anni 80 con *Le charce di Antonio di Vit Olmer*. Martedì mercoledì e giovedì sono in programma, nell'ordine, la commedia amara *Baci, mamma* dell'ungherese Janos Rozsa, lo spagnolo *Quimera* di Carlos Perez Ferré (in originale) e il sovietico *Un treno si è fermato* di Vadim Abdrascitov.

**Cinema Palma** (Via Garibaldi 100, Trevignano Romano). Completamente ristrutturata, la sala riapre dopo lunga e forzata chiusura. Inaugurazione domani alle 20 con *Basta ora tocca a noi* di Luciano Emmer, pellicola già passata per Venezia e ora ritulata. Il film sarà presentato dal regista. *Sala Anita* (Corso d'Italia 37/d). Domenica primo appuntamento (senza sottotitoli) con il cinema in lingua Tenzagol, destinato alla comunità filippina: è *Pahiram ng isang umaga* (Regalami un altro mattino), drammone su una ragazza madre malata di cancro in cerca del padre di suo figlio.

**Tibur** (Via degli Etruschi 40) da oggi a domenica *La sirenetta*, ultimo, fortunato parto della scuderia Disney. Mercoledì e giovedì tocca invece a *Il mio piede sinistro*.